

Cattedrale di S. Alessandro

Bergamo (BG)



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/architetture/schede/BG020-00504/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/architetture/schede-complete/BG020-00504/>

CODICI

Unità operativa: BG020

Numero scheda: 504

Codice scheda: BG020-00504

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00103554

Ente schedatore: Provincia di Bergamo

Ente competente: S26

Data del sopralluogo: 2014/06/18

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 3

Codice IDK della scheda di livello superiore: LMD80-00771

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: relazione urbanistico ambientale

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: BG120-00516

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Qualificazione: cattedrale

Denominazione: Cattedrale di S. Alessandro

Fonte della denominazione: bibliografia

Specifica della fonte della denominazione: La Diocesi di Bergamo, Guida Ufficiale 2007

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: Duomo

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione: La Diocesi di Bergamo, Guida Ufficiale 2007

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BG

Nome provincia: Bergamo

Codice ISTAT comune: 016024

Comune: Bergamo

CAP: 24100

Indirizzo: Piazza Duomo

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: Apertura dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 15.00 alle 19,00

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 3]

Ruolo: primo progetto

Autore/Nome scelto: Averlino, Antonio di Pietro detto Filarete

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1400 c.-1469

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [2 / 3]

Ruolo: secondo progetto e costruzione

Autore/Nome scelto: Scamozzi, Vincenzo

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1548-1616

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [3 / 3]

Ruolo: costruzione cupola e allungamento abside

Autore/Nome scelto: Fontana, Carlo

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1638-1714

Specifiche: #EXPO#

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze locali

Fonte dell'attribuzione: bibliografica

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia

La nuova Cattedrale viene edificata a partire dal 1459 sui resti di un edificio precedente di epoca paleocristiana e medievale. Viene consacrata nel 1689.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 4]

Secolo: sec. XV

Data: 1459/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 4]

Secolo: sec. XVII

Data: 1689/00/00

NOTIZIA [2 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia: Viene completata internamente nel XVIII secolo

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 4]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 4]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: seconda metà

NOTIZIA [3 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia: Le decorazioni interne vengono completate nel 1908 da Francesco Domenighini sotto la direzione di Elia Fornoni

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 4]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: inizio

Data: 1908/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 4]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: inizio

Data: 1908/00/00

NOTIZIA [4 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 4]

Secolo: sec. XV

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 4]

Secolo: sec. XX

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

L'esterno della cattedrale di Sant'Alessandro è caratterizzato dalla facciata neoclassica. Questa dà su piazza del Duomo ed è posta perpendicolarmente rispetto a quella posteriore del palazzo della Ragione.

L'interno presenta una pianta a croce latina, con navata unica con tre cappelle per lato e volta a botte. La cripta conserva un affresco del Trecento, un pluteo ed una colonna tortile dell'antica cattedrale

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: coperture

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Riferimento alla parte: strutture murarie

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Fonte: LA DIOCESI DI BERGAMO, Guida Ufficiale 2007

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: DUOMO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/03/15

Codice ICR: 2ICR0004014AAAA

Nome del file: 00349340034934.pdf

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: f024_7

Note: Facciata principale

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: f024_7.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo_A_ BG020-00504_01

Note: Vista del prospetto principale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_BG020-00504_01.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo_A_ BG020-00504_02

Note: Particolare della parte superiore del pronao

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_BG020-00504_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo_A_ BG020-00504_03

Note: Vista d'insieme dell'area absidale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_BG020-00504_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo_A_ BG020-00504_04

Note: Vista dell'interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_BG020-00504_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo_A_ BG020-00504_05

Note: Particolare dell'abside

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_BG020-00504_05.jpg

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2007

Nome: Scaburri, Luca

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2014

Nome: Morandini, Lucia

Ente: Provincia di Bergamo

Referente scientifico: Morandini, Lucia

Funzionario responsabile: Frescura, Maria Grazia

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00336 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 336

Codice scheda: LMD80-00336

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: BG020-00504

Scheda di riferimento - NCTR: 03

Scheda di riferimento - RVEL: 3

OGGETTO

Identificazione del bene: Bergamo, Duomo di Bergamo

DESCRIZIONE

Descrizione

Con l'indagine archeologica su strutture residenziali romane, sistematicamente rasate, sono riemersi resti della basilica paleocristiana, con impianto a tre navate scandite da colonne su basi attiche (almeno undici, con interasse di circa tre metri). Due lacerti di mosaico pavimentale geometrico, l'uno policromo l'altro in bianco e nero, collocano la struttura fra i secoli V e VI. Se la larghezza interna di 24 metri (12 per la navata centrale) è di poco inferiore a quella del duomo attuale, ampliato verso nord, la lunghezza è solo presunta in 45 metri, poiché a est delle scale d'accesso all'area archeologica si estende lo scurolo secentesco, nuova Cripta dei vescovi dal 1979. Tuttavia, la torre campanaria attestata dal 1135 e demolita nel 1688, per far posto all'attuale abside, impedisce di ipotizzare un'estensione maggiore. Mentre resta incertezza sugli interventi altomedievali, in età romanica l'edificio fu interessato da una radicale ristrutturazione. Coperto il tappeto musivo con lastre lapidee, per i sostegni fu adottato il cosiddetto "ritmo sassone" sostituendo una colonna ogni tre con pilastri cruciformi in arenaria squadrata (1,45 m di lato), replicati a cavallo dei muri perimetrali. Tale alternanza di sostegni mal si concilia con un sistema voltato, per cui è probabile il mantenimento delle capriate paleocristiane. In corrispondenza della terza coppia di pilastri cruciformi (di lato ridotto a 1,10 m), oltrepassati due gradini che reimpiegano blocchi marmorei (con fori per grappe non coerenti con l'attuale sistemazione), si accede al presbiterio, delimitato da un muro alto circa due metri e già dotato di unica apertura al centro, l'hostium chori delle fonti. Rinvenuto integro nella sola metà destra, il muro è inferiormente costituito da blocchi in marmo di Zandobbio scolpiti a pattern geometrici.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

A lungo e da più parti è stato rivendicato alla distrutta Sant'Alessandro, la cui origine paleocristiana resta da accertare archeologicamente, lo status di originaria cattedrale.

Nel giugno 2004, rimosso il pavimento del duomo in vista dell'installazione di un impianto di riscaldamento, è riemerso il muro dipinto già trovato da Fornoni (e da cui fu staccato il lacerto con I confratelli della Misericordia, conservato presso il Museo Diocesano di Bergamo), dando avvio allo scavo della navata coordinato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia. Portata a termine una prima fase di lavori, i risultati sono stati ripetutamente pubblicati in forma sintetica lasciando diversi nodi da sciogliere.

Poiché la lastra all'estremità destra dell'iconostasi fu tagliata e sagomata a posteriori per adattarsi, al pari dei gradini, al pilastro romanico con base modanata, è lecito supporre il riuso di elementi preromanici di imitazione paleocristiana. La metà superiore dell'iconostasi, in laterizi accuratamente sagomati e commessi, è ritmata da nicchie a pieno centro che inquadrano figure dipinte di santi, che sconfinano sul pilastro; da destra a sinistra: Caterina, Bartolomeo, Pietro, Anna Metterza, Giovanni Battista, i piedi di altre due figure. Tale decoro spetta a una delle maestranze attive in San Michele al Pozzo Bianco a Bergamo, chiesa attestata nel 774.

Al tempo della rifondazione di Filarete la quota pavimentale di San Vincenzo (al livello del cortile della canonica) fu elevata di tre metri e l'area presbiteriale chiusa anche ai lati e voltata, a formare una cappella utile al culto e in uso fino al 1688.

San Vincenzo ospitava il primo coro dei canonici, dove si officiava la liturgia solenne, festiva e delle Ore.

La ricostruzione romanica di San Vincenzo prese avvio nel contesto del riassetto dell'area episcopale, interessata per quasi un secolo da una pratica costruttiva comune alla chiesa matrice, alla prima fase di Santa Maria, al Palazzo della Ragione (fine XII secolo), a San Giorgio ad Almenno (fondazione episcopale, metà del secolo XII), alla terza fase di Sant'Egidio a Fontanella; pratica caratterizzata dall'uso di arenaria grigia preventivamente squadrate solo sui lati di commessura e rifinita nei paramenti a posa avvenuta, per ottenere una superficie liscia e regolare (Zonca 1990). Seguendo l'iscrizione sull'archivolto del protiro meridionale, Santa Maria Maggiore [...] fondata fuit anno dominice incarnationis millesimo centesimo tregesimo septimo sub domino pappo Innocentio secondo sub episcopo Rogerio regnante rege Loterio per magistrum Fredum. L'iscrizione sostituisce quella del portale originario e pur avendo subito rifacimenti (Porter 1915-1917) è sostanzialmente degna di fede, attestando la rifondazione nell'anno 1137.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2013

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Scirea, Fabio

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Piva, Paolo